



VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008
DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO PIERO
MARRAZZO

MARRAZZO: LA REGIONE IN CAMPO PER GARANTIRE LA QUALITÀ DELLE
RISORSE IDRICHE POTABILI E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL
SERVIZIO

La Regione intende garantire i diritti dei cittadini e degli utenti di Acqualatina. Per questo motivo la Giunta Regionale ha dato incarico oggi al direttore del Dipartimento Territorio di chiedere chiarimenti all'Ato 4 sulle anomalie riscontrate nella gestione del servizio idrico integrato in provincia di Latina.

L'indagine amministrativa avviata nel gennaio dello scorso anno e condotta dagli uffici regionali ha infatti evidenziato violazioni di legge tali da rendere necessario un intervento regionale per il ripristino delle legittime condizioni di esercizio del servizio. Su queste anomalie attendiamo i dovuti chiarimenti entro quindici giorni, poi ci sarà l'esame da parte della Giunta con l'eventuale adozione dei provvedimenti necessari.

Il lavoro svolto nei confronti dell'Ato 4 ha infatti evidenziato criticità che meritano una riflessione approfondita sull'opportunità di una modifica della normativa attualmente esistente. Lo stesso tipo di verifiche la Regione intende estenderlo a tutte le strutture che gestiscono la distribuzione dell'acqua potabile con l'obiettivo di assicurare ai cittadini oltre che la qualità delle risorse idriche anche il corretto funzionamento delle strutture che gestiscono il servizio idrico integrato.

ASSESSORATO AMBIENTE
E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

Regione Lazio
Roma 28 novembre 2008

ACQUALATINA: REGIONE CONTESTA IN 27 PUNTI GRAVI
ILLEGGITTIMITÀ' SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
ZARATTI: "ENTRO UN MESE VOGLIAMO CHIARIMENTI
DALL'ATO4"

“Con una delibera la Giunta Regionale ha preso atto questa mattina della relazione conclusiva dell'indagine amministrativa, da me disposta nel gennaio del 2007, sull'attività di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO4. Entro un mese l'Autorità d'Ambito dovrà contro dedurre i 27 punti contestati”. E' quanto dichiara Filiberto Zaratti, Assessore all'Ambiente della Regione Lazio

“Nell’ambito del generale potere di controllo riconosciuto alla Regione dalla legge e anche dalla giustizia amministrativa - spiega l’assessore Zaratti - verrà ora inviata una richiesta di chiarimenti e controdeduzioni all’ATO4 in merito alle illegittimità riscontrate dall’indagine”.

“Emergono - prosegue Zaratti - rilevanti criticità nella gestione del servizio idrico integrato, scaturite principalmente dalle modifiche apportate alle convenzioni di cooperazione e di gestione e al programma di interventi, parte integrante del piano d’ambito. Tutte modifiche introdotte, successivamente all’aggiudicazione della gara per la scelta del socio privato e l’affidamento del servizio idrico, con articoli non presenti nella convenzione tipo approvata dalla Regione (DGR 6924/1997) e rese esecutive in assenza della prescritta approvazione delle stesse da parte di tutti i consigli comunali convenzionati”

“Dall’esame di queste modifiche - dice Zaratti - emerge uno sbilanciamento degli obblighi contrattuali eccessivamente favorevole alla parte privata della società Acqualatina. Oltre ad essere in contrasto con quanto definito negli atti di gara e nella normativa di settore, le modifiche tendono ad annullare il principio dell’autosufficienza della gestione, sganciando l’aumento della tariffaria dai livelli di servizio da assicurare, garantendo sempre e con qualunque mezzo l’equilibrio economico-finanziario, anche nel caso di squilibri dovuti all’inefficienza o all’inadempienza del gestore. In poche parole si è trasferito l’onere del raggiungimento dell’equilibrio di gestione da Acqualatina all’ATO con evidenti ripercussioni sui bilanci dei singoli enti locali”.

“Circa il finanziamento in project financing con la Società Depfa Bank di 114milioni di euro sottoscritto in data 23 maggio 2007 da Acqualatina - continua l’Assessore - non sono stati chiariti da parte della Segreteria Tecnica dell’ATO i termini del contratto di finanziamento e del relativo atto di pegno di azioni a garanzia del finanziamento, sottoscritto da alcuni Comuni e dal socio privato. Alla Depfa sarebbero riconosciute una serie di prerogative di ingerenza e orientamento nelle decisioni societarie. Addirittura nel caso di un evento rilevante, il creditore garantito verrebbe a disporre della maggioranza delle azioni, il 66,7%, determinando un definitiva privatizzazione di Acqualatina”.

“Le risultanze di questa indagine - conclude Zaratti - hanno evidenziato l’esistenza di violazioni di legge di tale rilevanza da rendere opportuno l’intervento della Regione, affinché venga garantito il ripristino delle legittime condizioni di esercizio del servizio idrico nell’ATO4 a garanzia e tutela dell’utenza”.

Filiberto Zaratti

Assessore all’Ambiente della Regione Lazio